

Contributi per danni subiti da privati e attività economiche e produttive per
eventi calamitosi del 27-30 ottobre 2018
(Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 558 del 2018)

FAQ

DOMANDE	RISPOSTE
Per quali eventi calamitosi si possono richiedere contributi per il ristoro danni?	Per gli eventi che si sono verificati nel periodo dal 27 al 30 ottobre 2018 in Lombardia.
Quali tipi di contributo sono previsti a beneficio dei privati cittadini ?	TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO A BENEFICIO DEI PRIVATI <ul style="list-style-type: none">• Contributo per l'immediato sostegno alla popolazione secondo le modalità stabilite nell'Allegato C del decreto del Commissario delegato n. 6367 del 8 maggio 2019. Condizione per accedere a questo tipo di contributo è aver presentato al proprio Comune la Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione - Mod. B• Contributo per il ripristino delle strutture private adibite ad abitazione principale secondo le modalità di cui all'Allegato D del decreto del Commissario delegato n. 6367 del 8 maggio 2019
Quali tipi di contributo sono previsti a beneficio delle attività economiche e produttive?	TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO A BENEFICIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE <ul style="list-style-type: none">• Contributo per l'immediata ripresa dell'attività economica secondo le modalità stabilite nell'Allegato A del decreto del Commissario delegato n. 6367 del 8 maggio 2019. Condizione per accedere a questo tipo di contributo è aver presentato al proprio Comune la Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C• contributo per il ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive secondo le modalità di cui all'Allegato B del decreto del

	Commissario delegato n. 6367 del 8 maggio 2019
Chi può fare domanda per i contributi a beneficio dei PRIVATI?	<p>Possono fare domande per i contributi di immediato sostegno alla popolazione – Allegato C: i proprietari dell’abitazione e chi gode di un diritto sull’abitazione. In ogni caso per il richiedente deve trattarsi dell’abitazione primaria, continuativa e abituale. Inoltre, condizione per accedere a questo tipo di contributo è aver presentato al proprio Comune la Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione - Mod. B (durante la ricognizione effettuata nel mese di novembre 2018 e comunque non oltre il 20 febbraio 2019).</p> <p>Possono fare domanda di contributo per il ripristino delle strutture dell’abitazione principale i proprietari dell’abitazione. In questo caso non è necessario aver presentato precedentemente domande al Comune ma deve essere riconosciuto il nesso di causalità con gli eventi calamitosi espressamente dichiarato nella perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato.</p>
Chi può fare domanda per i contributi a beneficio delle ATTIVITA’ ECONOMICHE E PRODUTTIVE?	<p>Possono fare domande per i contributi per l’immediata ripresa delle attività i legali rappresentanti delle stesse. Condizione per accedere è aver presentato al proprio Comune la Domanda di contributo per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive - Mod. C (durante la ricognizione effettuata nel mese di novembre 2018 e comunque non oltre il 20 febbraio 2019).</p> <p>Anche per i contributi per il ripristino delle strutture sedi di attività economiche e produttive la domanda deve essere presentata dai legali rappresentanti delle imprese. In questo caso non è necessario aver presentato precedentemente domande al Comune ma che sia riconosciuto il nesso di causalità con gli eventi ed espressamente dichiarato nella perizia asseverata da un tecnico abilitato.</p>
Chi non può fare domanda?	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i soggetti che non corrispondono ai requisiti sopraelencati • Le attività economiche e produttive del settore agricolo. Per esse potranno

	<p>predisposti appositi bandi secondo la normativa vigente in materia.</p>
<p>Quali sono i massimali di contributo?</p>	<p>Privati, immediato sostegno: 5000 € (per nucleo familiare) Privati, ripristino abitazione. 150.000€</p> <p>Aziende, immediata ripresa: 20.000 € (per attività produttiva) Aziende, ripristino strutture: € 450.000</p> <p>Per maggiori informazioni vedere artt. 3 e 4 del DPCM del 27 febbraio 2019.</p>
<p>Si può fare domanda solo per spese già sostenute?</p>	<p>Privati cittadini: per il contributo di immediato sostegno alla popolazione sono ammissibili le spese sostenute fino alla presentazione della domanda. Per i contributi di ripristino alle abitazioni sono ammissibili sia spese già sostenute sia preventivi di spese da sostenere. Rispettivamente occorre allegare fatture e preventivi</p> <p>Attività economiche e produttive: per i contributi per l'immediata ripresa delle attività sono ammissibili le spese sostenute fino alla presentazione della domanda.</p> <p>Per i contributi per il ripristino delle strutture: sono ammissibili sia le spese già sostenute sia quelle da sostenere. Rispettivamente occorre allegare fatture e preventivi.</p>
<p>Quali sono i beni ammessi al contributo di primo sostegno?</p>	<p>Sono ammesse le spese necessarie per il rientro in casa o per garantire una condizione minima adeguata a rimanere in casa. Per i dettagli si rimanda alla Comunicazione del Dipartimento di protezione Civile del 1/12/2018, disponibile sul sito di Regione Lombardia</p>
<p>I costi sostenuti per riparare i danni alle pertinenze sono ammissibili?</p>	<p>Le spese sostenute o da sostenere per ripristinare le pertinenze alle abitazioni principali ed alle sedi dell'attività economiche e produttive sono ammissibili se rispondono alle finalità esposte nell'art.1 del DPCM 27 febbraio 2019 ovvero se l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture colpite dagli eventi calamitosi occorsi tra il 27 e il 30 ottobre 2019. Ad es. sono ammissibili le spese per il ripristino di reti paramassi o muri di contenimento che</p>

	proteggono l'abitazione principale o la sede dell'attività.
In quali casi è necessario produrre la perizia?	<p>La perizia asseverata da tecnico abilitato è sempre obbligatoria.</p> <p>Nel caso per l'immobile destinato ad abitazione principale, abituale e continuativa venga richiesto unicamente il contributo per l'immediato sostegno alla popolazione è possibile al posto della perizia richiedere sopraluogo all'ufficio tecnico comunale al fine di accertare il nesso di causalità, nonché il tipo di danno e l'intervento da effettuare per l'immediato sostegno</p>

Quando non è obbligatoria?	MAI, fatta eccezione nell'unica casistica in cui per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, abituale e continuativa sia richiesto unicamente il contributo per il primo sostegno alla popolazione
Come deve essere strutturata la perizia?	La perizia asseverata da tecnico abilitato deve essere strutturata come disposto nel paragrafo 3.2 delle modalità tecniche (Allegati A, B, C e D) e nell'art.5 del DPCM 2772/2019. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito di Regione Lombardia.
Se richiedo entrambi i contributi (immediato sostegno e ripristino danni alla abitazione) devo fare due perizie asseverate?	No, devo fare un'unica perizia asseverata da tecnico abilitato, redatta come indicato al paragrafo 3.2 dell'Allegato D e dell'art.5 del DPCM 27 febbraio 2019 ovvero distinguendo in tre sezioni la perizia: nella prima i danni e le opere di ripristino relative alla strutture, nella seconda i danni e gli interventi di ripristino relativi agli arredi e nella terza sezione esplicitare quali degli interventi descritti nelle precedenti sezioni sono assolti con il contributo dell'immediato sostegno alla popolazione.
Per le attività economiche e produttive è sempre obbligatoria la perizia asseverata?	Per entrambe le tipologie di contributo a beneficio delle attività economiche e produttive è necessario presentare la perizia asseverata a firma di un tecnico abilitato. I contributi godono del regime di esenzione e pertanto devono essere periziati. Se un'attività economica e produttiva chiede entrambi i contributi deve presentare un'unica perizia asseverata da un tecnico abilitato e redatta secondo lo schema di cui al paragrafo 3.2 degli allegati A e B e dell'art.5 del DPCM 27 febbraio 2019 ovvero distinguendo in tre sezioni la perizia: nella prima i danni e le opere di ripristino relative alla strutture, nella seconda i danni e gli interventi di ripristino relativi agli arredi, macchinari, scorte, prodotti e materie prime e nella terza sezione esplicitare quali degli interventi descritti nelle precedenti sezioni sono assolti con il contributo dell'immediato sostegno.
Sono detraibili le spese sostenute con i contributi ricevuti ai sensi dell'Ordinanza 558?	No, la detrazione non è possibile trattandosi di fondi pubblici

In caso di impresa con sedi operative in diversi comuni danneggiati dallo stesso evento calamitoso, si possono presentare più domande di contributo?	Sì, nel limite massimo complessivo di 20.000 €
Quale Ente fa l'istruttoria delle domande?	Il Comune. Le domande devono essere presentate al Commissario Delegato per l'Ordinanza 558/2018 tramite la piattaforma Bandi online (https://www.bandi.servizirl.it); successivamente all'invio della domanda da parte del richiedente, la Regione consente al Comune di accedere alla pratica presentata
I Comuni devono fare dei controlli?	I Comuni devono fare dei controlli nella misura minima del 20% delle istanze presentate per ogni tipologia di contributo.
Entro quando vanno fatti i controlli?	I controlli devono essere eseguiti prima di trasmettere la tabella riepilogativa al Commissario Delegato, il cui termine è fissato a 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del Decreto del Commissario Delegato ovvero 13 luglio 2019. Se il numero elevato di istanze presentate non consente al Comune di completare l'istruttoria entro il termine fissato il Comune contestualmente alla trasmissione della tabella riepilogativa può chiedere di posticipare il termine per la trasmissione della relazione sull'esito dei controlli ai 30 giorni successivi ovvero il 12 agosto 2019.
Come saranno versati i contributi ai cittadini e alle imprese?	Direttamente dai Comuni sulla base delle spese fatturate, successivamente all'atto di concessione del Commissario Delegato con il quale provvederà a trasferire ai Comuni le risorse, limitatamente alle opere già sostenute da parte dei beneficiari; per gli interventi da eseguire per le quali è stato riconosciuto concedibile il contributo in virtù dei preventivi presentati si stabiliranno i tempi per le rendicontazioni successive, secondo stati di avanzamento validati dal Comune.
Perché ad alcuni Comuni non è arrivata la comunicazione di Regione?	Perché tali Comuni non avevano inviato nessuna scheda tramite il sistema Ra.S.Da. Questo non esclude la possibilità che privati o aziende residenti nel loro territorio possano fare domanda di contributo per il ripristino delle abitazioni o delle strutture produttive. Deve però sussistere il nesso di causalità con gli eventi occorsi nel periodo dal 27 al 30 ottobre 2018.

